

**“PALMA OFF”**

***Palma il Vecchio: i contemporanei nella Bergamo rinascimentale***

**La Fondazione Credito Bergamasco promuove sei incontri d'arte ideati e curati dall'Associazione Guide Giacomo Carrara di Bergamo**

**Dal 7 aprile al 20 maggio 2015, presso la Sala Traini di Palazzo Creberg (Bergamo, via San Francesco d'Assisi, 8)**

*Bergamo, 31 marzo 2015* – La Fondazione Credito Bergamasco accoglie la proposta dell'Associazione Guide Giacomo Carrara di offrire a Bergamo un ciclo di sei conferenze dedicate a noti artisti contemporanei di Palma il Vecchio, attivi in area lombardo-veneta nel coevo contesto rinascimentale – periodo di vivace fermento culturale, politico e sociale sviluppatosi tra gli ultimi decenni del Quattrocento e i primi decenni del Cinquecento – con un particolare focus su Brescia, Milano, Venezia e Bergamo.

In concomitanza e a corredo della mostra internazionale antologica dedicata a Palma il Vecchio – nell'ambito delle molteplici iniziative culturali territoriali promosse per *Palma Off* – la Fondazione Credito Bergamasco presenta e ospita in Sala Traini il progetto curato dall'Associazione Guide Giacomo Carrara.

Gli incontri settimanali avranno uno sviluppo consequenziale, saranno intrecciati nei temi, individuando i rapporti tra i colleghi pittori, le differenze d'intenti e gli sviluppi coevi in rapporto ai molteplici influssi percepiti e diffusi nell'ampia area rinascimentale lombardo-veneta.

Sei storici dell'arte comporranno un articolato e interessante percorso cronologico di approfondimento stilistico declinato sulla pittura rinascimentale del nostro territorio.

Negli incontri si evidenzieranno gli esordi ancora tardo-gotici e fiamminghi di origine bresciana e milanese, passando agli influssi ferraresi e padovani, per arrivare a quelli veneziani assimilati tramite la pittura "di rimessa" e i viaggi degli artisti; e infine si riscoprirà una Bergamo antica capace di svilupparsi in modo differente – per gusti e modelli importati dalla Serenissima – da essere eletta "l'altra Venezia".

L'ambito culturale della fine Quattrocento e l'inizio Cinquecento sarà illustrato attraverso la descrizione dei principali capolavori dei seguenti artisti: Vincenzo Foppa, Bernardino Butinone, Bernardo Zenale, Ambrogio da Fossano detto Bergognone, Antonio Boselli, Jacopino de Scipioni, Santacroce, Andrea Previtali, Giovanni Busi detto Cariani, Lorenzo Lotto.

*Vincenzo Foppa* è maestro bresciano dal poliedrico stile di eredità tardo-gotica, sfumato negli influssi fiamminghi, poi padovani e mantegneschi.

*Bernardino Butinone* è trevigliese che studia la "scuola ferrarese" e Mantegna, collaborando poi con *Bernardino Zenale* presto orientato verso la corrente bramantesca e leonardesca a Milano.

*Ambrogio da Fossano detto Bergognone* è raffinato protagonista a Milano, Pavia e Bergamo proponendo un'arte inizialmente foppesca e poi leonardesca.

*Antonio Boselli* e *Jacopino de Scipioni* rappresentano la mediazione stilistica tra Milano e Venezia compiuta in Bergamo dai due versatili e stimati artisti locali.

I *Santacroce*, con la loro fiorente bottega veneziana in stile belliniano, sono l'esempio delle ricche relazioni imprenditoriali intessute dalla Laguna con la provincia bergamasca.

*Andrea Previtali* è artista che dalle prime inclinazioni stilistiche su Carpaccio e Bellini, si fa poi sedurre da alcune peculiarità lottesche.

*Giovanni Busi detto Cariani* si distingue per essere consapevole ambasciatore in Bergamo dell'ascendente tonale giorgionesco e palmesco.



*Lorenzo Lotto*, veneziano, con il suo genio inquieto ed insolito suggerisce in città personali e polisemiche interpretazioni delle più tradizionali allegorie.

Si allega scheda riepilogativa completa di *abstract* per ogni conferenza.